

ECONOMIA



Sul palco. I rappresentanti delle venti imprese lombarde premiate ieri dalla nostra Regione

Venti modelli di eccellenza hanno respinto la pandemia

La Regione premia anche cinque aziende bresciane che hanno affrontato la crisi con «best practices»

Riconoscimento

BRESCIA. Cinque su venti: erano le imprese bresciane ieri a Milano al premio «Impresa oltre l'impresa», promosso da Regione Lombardia e Il Sole 24 Ore, con l'obiettivo di esprimere un riconoscimento all'impegno delle aziende lombarde che hanno fronteggiato la crisi con innovazione e la visione strategica. In tutto venti modelli di eccellenze regionali che, durante l'epidemia da Covid-19 si sono distinte per le loro strategie innovative contrastando - a favore dei dipendenti, dei clienti, dei fornitori e del territorio di riferimento - la pandemia con meccanismi virtuosi di promozione delle best practices riproducibili.

Per Brescia, in ordine alfabetico, sono state premiate Acque Bresciane, Antares Vision, Cmc Industries, Feralpi e Streparava. Vediamole in dettaglio.

Acque Bresciane. Operativa da maggio 2017 per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei comuni

della provincia di Brescia (serve un bacino di utenza di circa 560.000 abitanti, in un territorio complessivo di 94 comuni) è stata premiata con il progetto «Archimede, la spinta dell'acqua» che si articola in una ripartenza rapida dei cantieri, pagamento dei fornitori e la disponibilità di circa 300.000 euro di liquidità immediata ai comuni con l'obiettivo di sostenere le utenze in difficoltà durante la pandemia.

Antares Vision. Società quotata da aprile 2019 su AIM Italia, Antares Vision garantisce la protezione di prodotti, persone e brand lungo il loro ciclo di vita, attraverso sistemi di ispezione per il controllo qualità. È stata premiata per il portale anti Covid19, denominato Track My Health, è un vero e proprio steward elettronico che automatizza e certifica gli ingressi, permettendo la gestione in sicurezza di allarmi e anomalie del personale adeguato.

Cmc Industries. Impresa specializzata in soluzioni di trasporto innovative per le industrie avicole e logistiche e lea-

der mondiale nel carico automatico di polli e tacchini, la società di Cazzago è stata premiata perché dopo le normative entrate in vigore durante la pandemia, ha riorganizzato l'intera struttura fisica aziendale, prendendo ancor più rigidi provvedimenti in merito a sicurezza e igiene dei propri ambienti rispetto alle già stringenti regole imposte dal governo, garantendo dunque maggior spazi, e pianificando sanificazioni giornaliere degli uffici e del reparto produttivo.

Feralpi Group. Tra i principali produttori siderurgici europei, il gruppo di Lonato stato premiato nel cluster delle grandi aziende per aver attivato numerose iniziative per gestire e salvaguardare la salute psico-fisica dei propri dipendenti per tutto il periodo dell'emergenza.

Dalla tempestiva costituzione

delle task force alle campagne di comunicazione interna ed esterna per informare correttamente e contrastare le fake news, fino alla definizione di un protocollo interno - antecedente a quello ministeriale - sviluppato grazie al coinvolgimento delle organizzazioni sindacali che ha fatto da apripista tra le aziende del manifatturiero locale.

Streparava. Gruppo attivo nel comparto dell'automotive, fin da fine febbraio dello scorso anno ha costituito un comitato di prevenzione, composto dal top management dell'azienda, che ha avuto lo scopo di andare a definire le politiche di salvaguardia dal Covid e le azioni di contenimento, in linea con quanto le autorità sanitarie disponevano di volta in volta.

Due i tipi di azioni adottati: reattive alle crisi immediata e proattive di miglioramento. Le prime con attivazione di protocolli di sicurezza completi ma funzionali alle attività lavorative come continuazione della mensa in sicurezza, consegna di circa 5.000 flaconi individuali di igienizzante e di circa 85.000 mascherine, protezione dei soggetti fragili, anticipo completo della cassa integrazione Covid, attivazione di un termoscanner per la temperatura; le azioni proattive hanno interessato la sottoscrizione e la copertura assicurativa privata Covid per tutti i dipendenti e lavoratori somministrati, nonché la partecipazione al progetto pilota attivato da prefettura e Ats di Brescia (1.100 sierologici e 560 tamponi su 429 persone) e il proseguimento della disponibilità dello smart working. // C.F.A.

«Queste aziende hanno fatto tanto per il nostro territorio»

«È stato doveroso e lo è tutt'oggi ringraziare i medici e gli operatori sanitari, ma è arrivato anche il momento di ringraziare le nostre imprese. L'iniziativa di oggi vuole essere soprattutto il ringraziamento a chi crea lavoro. Alle tante aziende lombarde tra cui queste venti premiate che hanno fatto tanto per il nostro territorio» ha detto

l'assessore allo Sviluppo Economico Guido Guidesi introducendo l'evento. «Insieme a loro vogliamo passare dalla fase emergenziale alla fase strategica evidenziando gli esempi positivi che saranno riconosciuti con questi premi. Questo è il connubio tra pubblico e privato che resta la ricetta vincente della nostra Regione».

Presidenza Confindustria Il voto va (ri)convalidato

Problema tecnico

BRESCIA. Il 31 maggio Franco Gussalli Beretta è stato eletto presidente di Confindustria Brescia. In ossequio alle disposizioni Covid, gli imprenditori associati hanno espresso il loro voto da casa. Solo ieri, però, si è scoperto che a causa di un problema tecnico il quorum dei votanti non è stato formalmente raggiunto e di conseguenza il 21 giugno sarà (ri)convocata l'as-

semblea di Confindustria Brescia (alle 12) per convalidare le preferenze espresse alla fine del mese scorso. Nello specifico, secondo la ricostruzione dell'associazione, nelle assise del 31 maggio alcuni industriali che vantano il diritto di voto hanno partecipato all'assemblea attraverso il link previsto per il sito dell'associazione senza utilizzare la piattaforma certificata «Eligo»: questa però è un'opzione che non consente di validare la partecipazione del 50%+1 dei voti esercitabili. //

Banca Valsabbina punta sul fintech con Credit Service

L'operazione

BRESCIA. Banca Valsabbina ha siglato con la fintech veneta «Credit Service» un accordo di investimento finalizzato all'acquisizione del 17,5% della società. Lo riporta una nota siglata congiuntamente dalle dure realtà finanziarie.

Nello specifico, l'operazione prevede di ritirare quote di minoranza sul mercato secondario, effettuando poi un ulteriore conferimento in denaro finalizzato all'aumento patrimoniale della società e allo sviluppo strategico della stessa. Nell'operazione, inoltre, è coinvolta anche la Siav, società tecnologica padovana, leader in soluzioni di gestione elettronica dei documenti e dei processi digitali. «Siav - spiega la nota - ritirerà anch'essa alcune quote di minoranza sul mercato secondario e completerà l'aumento patrimoniale di "Credit Service", raggiungendo il 13,1% del capitale».

Credit Service, è una fintech company con sede a Venezia specializzata in servizi di invoice management. Nata nel 2014 con un focus su soluzioni per la gestione del credito commerciale, la società ha sviluppato nel corso degli anni la prima piattaforma che integra strumenti di analisi del credito basati su machine learning, con soluzioni di supply chain finance che permettono di finanziare e ottimizzare



Il personaggio. Hermes Bianchetti

zare la gestione delle filiere industriali e commerciali. «Anche questo investimento rientra nella strategia di diversificazione e modernizzazione del business definita dal nostro istituto - sottolinea Hermes Bianchetti, responsabile divisione Business di Banca Valsabbina - Il mercato dell'invoice trading e del credito commerciale in particolare è ampio e in continua evoluzione, vogliamo sviluppare una strategia di crescita condivisa con Credit Service, sfruttando le innovazioni tecnologiche unitamente ad alternative forme di finanza complementare, supportando e sostenendo le imprese e l'economia reale».

Il piano di investimento di Credit Service, peraltro, prevede lo sviluppo di nuove tecnologie e prodotti basati sull'open banking e l'intelligenza artificiale. //



Via G. Chiassi, 31, Brescia
Tel. 030 338 4362
info@triangoloimmobiliare.it



Via Trieste, 48, Brescia
Tel. 030 209 0445
info@studiolazzaretto.it



Vendesi prestigioso ed esclusivo attico collocato in una delle vie più affascinanti del centro storico di Brescia, Corsia del Gambero, custodita nel cuore della città e racchiusa tra il Teatro Grande, il Teatro Sociale e Corso Zanardelli. La soluzione immobiliare è disposta su tre piani, servita da scala e ascensore privato. Ogni zona di cui si compone l'immobile presenta particolari di raffinata eleganza che ben si fondono con gli scorci esterni visibili dalle terrazze panoramiche. Completano la proprietà due autorimesse doppie, situate al piano interrato del fabbricato. Classe G 239,78 kWh/m² anno